

Ospedale
Evangelico
Betania

fondazione evangelica betania

Betaniainforma

periodico di informazione dell'Ospedale Evangelico Betania

SANA LONGEVITÀ IL NUOVO MODELLO DI SANITÀ ABITA QUI

*Ad un solo anno
dall'apertura dell'ambulatorio
nato dalla collaborazione
con la Fondazione Valter Longo
basato sulla prevenzione
delle malattie croniche
fa registrare grande interesse
e un alto numero di accessi*





Lactobif

Un sostegno per il microbiota intestinale nei primi anni di vita



Posologia consigliata
6 gocce al dì

Lactobacillus rhamnosus LGG®
Bifidobacterium infantis Bb-02



1 flaconcino
da 8 ml consente
un mese di trattamento



Seguici su
@buonaofficial

Buona Spa Società Benefit
Via Alfieri 8, 50019 Sesto Fiorentino (FI)
+39 055 4201405 | info@buona.it | www.buona.it

Betaniainforma

**Periodico di informazione
dell'Ospedale Evangelico
Betania**

Pubblicazione gratuita

Proprietario e editore:

Fondazione Evangelica Betania

Via Argine, 604
80147 Napoli

betaniainforma@ospedalebetania.org

Consulenza editoriale
e redazionale:

MICROMEDIA srl

Progetto grafico
e impaginazione:

Carmine Mascolo

per Micromedia Srl

Ospedale Evangelico Betania

Consiglio Direttivo

Presidente:

Domenico Vincenzi

Segretario:

Gioele Murittu

Consiglieri:

Velia Cocca,

Letizia Tomassone,

Lidia Bruno

Collegio dei Revisori

Presidente:

Nicola Treves

Membri effettivi:

Daniele Di Dio,

Giuseppe Canello

Direzione

Direzione generale:

Vincenzo Bottino

Direzione sanitaria:

Angelo Cecere

Direzione amministrativa:

Michele Autorino

Chiese Fondatrici

Chiesa Avventista
del Settimo Giorno

Chiesa Cristiana
Evangelica Battista

Chiesa del Vomero in Napoli

Chiesa Evangelica Valdese

Chiesa Apostolica di Napoli

Comunità Evangelica
Metodista in Napoli

Comunità Evangelica
Metodista in Portici

Chiesa Evangelica
Luterana Cristo Salvatore

Comunità Evangelica Luterana

Esercizio della Salvezza
(Corpo di Napoli)



SOMMARIO

4 « Editoriale »
VISIONE E RESPONSABILITÀ.
L'OSPEDALE BETANIA CON LO
SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

6 « Editoriale »
IN SANITÀ I NUMERI
SERVONO PER PROGRAMMARE

8 « Sana longevità »
AMBULATORIO PER LA SANA
LONGEVITÀ. IL PRIMO ANNO TRA
NUMERI, PREVENZIONE E PRESA IN
CARICO CONTINUATIVA

12 « Materno-infantile »
PRIMI MILLE GIORNI DI VITA,
DA QUI LE FONDAMENTA
DEL FUTURO

15 « Ambiente »
FONDAZIONE BETANIA, ATTIVO IL
NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO
ENERGIA PULITA PER UNA SANITÀ
RESPONSABILE

18 « Sfida One Health »
ANTIMICROBICO-RESISTENZA: UNA
MINACCIA SILENZIOSA CHE RI-
GUARDA TUTTI

19 « Riconoscimenti »
ASSEGNATO IL SECONDO BOLLINO
ROSA IMPEGNO CONCRETO PER
UNA SANITÀ A MISURA DI DONNA



VISIONE E RESPONSABILITÀ. L'OSPEDALE BETANIA CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

Domenico Vincenzi

Presidente Fondazione evangelica Betania



Ci sono momenti nella vita di un ospedale in cui si misura davvero la

capacità di coniugare visione e responsabilità. Stiamo attraversando uno di quei momenti. Abbiamo completato la prima fase del progetto di ampliamento con la realizzazione del nuovo reparto di endoscopia, che a breve sarà aperto al pubblico. È un traguardo concreto, il primo tassello di un percorso più ampio che mira a rafforzare in modo strutturale la nostra offerta sanitaria.

Parallelamente, sono già iniziati i lavori della seconda fase: la ristrutturazione del reparto di diagnostica per immagini, dove è stata installata una nuova risonanza magnetica, e la riqualificazione degli ex uffici al quarto piano, che ospiteranno due nuovi ambulatori chirurgici. Si tratta di interventi strategici, pensati per ampliare la capacità operativa dell'ospedale e per rispondere in modo

più efficace alla crescente domanda di prestazioni.

Tutto questo avviene in un contesto complesso.

Un ospedale non è un cantiere che può permettersi di sospendere le attività: è una macchina che deve funzionare ininterrottamente, ventiquattr'ore su ventiquattro.

La continuità assistenziale è un principio non negoziabile. Per questo ogni intervento edilizio viene programmato con estrema attenzione, garantendo standard rigorosi di sicurezza per i pazienti e per il personale. È uno sforzo organizzativo significativo, che richiede coordinamento costante e monitoraggio quotidiano

SONO GIÀ INIZIATI I
LAVORI DELLA SECONDA FASE:
LA RISTRUTTURAZIONE DEL REPARTO
DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI, DOVE È
STATA INSTALLATA UNA NUOVA RISONANZA
MAGNETICA, E LA RIQUALIFICAZIONE
DEGLI EX UFFICI AL QUARTO PIANO,
CHE OSPITERANNO DUE NUOVI
AMBULATORI CHIRURGICI

dell'avanzamento dei lavori.

L'obiettivo è completare questa seconda fase entro

la primavera, così da

poter attivare il servizio di risonanza

magnetica nel più breve tempo possibile.

L'introduzione di questa tecnologia rappresenta un salto di qualità rilevante sotto il profilo diagnostico e consentirà di ridurre i tempi di accesso agli esami, migliorando l'appropriatezza e la tempestività delle cure.

Conclusa questa fase, prenderà avvio l'intervento più impegnativo: la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica con l'estensione del secondo e del terzo piano per ospitare nuove sale operatorie.

L'ampliamento del blocco operatorio è un passaggio decisivo. Ci permetterà di aumentare il numero degli interventi programmati, di smaltire più rapidamente le liste d'attesa e di ottimizzare l'utilizzo delle sale esistenti. I nuovi ambulatori chirurgici al quarto piano, inoltre, consentiranno di eseguire interventi minori in spazi dedicati, alleggerendo ulteriormente il carico sulle sale operatorie principali.

È un progetto ambizioso, che richiede impegno, sacrificio e una vigilanza costante. I tempi complessivi di realizzazione sono



stimati entro gennaio-febbraio 2028, ma sono inevitabilmente legati alla necessità di non interrompere mai il servizio. Non possiamo permetterci di fermare l'ospedale nemmeno per un giorno. Questo comporta, in alcune fasi, spazi ridotti e disagi operativi, in particolare per il personale della radiologia che oggi lavora in condizioni logistiche più ristrette.

A loro va il nostro ringraziamento per la professionalità e la disponibilità dimostrate. Sappiamo che questo

progetto era atteso da anni. Gli spazi erano diventati insufficienti e le condizioni di lavoro sempre più complesse. Investire oggi significa creare le basi per un ospedale più moderno, più efficiente e più adeguato alle esigenze del territorio.

Il futuro della nostra struttura dipende dal buon esito di questo percorso. Stiamo

costruendo non solo nuovi spazi, ma un modello organizzativo capace di coniugare qualità, quantità ed efficienza delle prestazioni sanitarie. Crescere,



per noi, significa offrire ai pazienti risposte più rapide e cure sempre più appropriate, senza mai perdere di vista la nostra missione.

I TEMPI COMPLESSIVI DI REALIZZAZIONE SONO STIMATI ENTRO GENNAIO-FEBBRAIO 2028, MA SONO INEVITABILMENTE LEGATI ALLA NECESSITÀ DI NON INTERRUPTERE MAI IL SERVIZIO





IN SANITÀ I NUMERI SERVONO PER PROGRAMMARE

Vincenzo Bottino

Direttore generale ospedale evangelico Betania



I numeri, in sanità, non sono una classifica. Non sono una gara tra strutture né uno strumento di autocelebrazione. Sono, prima di tutto, un supporto alla programmazione.

Il Programma nazionale esiti (Pne) di Agenas va letto esattamente in questa prospettiva: come un sistema di indicatori messo a disposizione delle direzioni ge-

nerali per orientare le scelte strategiche, misurare le performance e intervenire dove necessario.

Abbiamo utilizzato gli indicatori del Pne in modo rigoroso, integrandoli nei

nostri processi decisionali e nella pianificazione delle attività cliniche. Il risultato non è soltanto un dato

numerico positivo, ma l'esito di un lavoro organizzativo

fondato su una lettura critica dei volumi e, soprattutto, degli esiti. Perché se i volumi rappresentano un elemento rilevante per garantire esperienza e competenza, sono gli esiti clinici a restituire la reale qualità dell'assistenza.

L'analisi dei dati ci ha consentito di individuare aree di eccellenza e ambiti in cui esistono margini di miglioramento. È questo l'approccio corretto: valorizzare ciò che funziona e intervenire con decisione dove la performance può crescere ulteriormente.

L'analisi dei dati ci ha consentito di individuare aree di eccellenza e ambiti in cui esistono margini di miglioramento. È questo l'approccio corretto: valorizzare ciò che funziona e intervenire con decisione dove la performance può crescere ulteriormente.

Il Pne 2025 colloca l'ospedale evangelico Betania tra le strutture italiane con livelli di performance "molto alti" in più indicatori chiave. In particolare, emergono risultati di assoluto rilievo in ostetricia e nell'area materno-infantile, così come in ortopedia e chirurgia. Nell'ambito osteomuscolare, la nostra struttura figura tra le dieci eccellenze nazionali: un riconoscimento che premia la qualità della presa in carico, la gestione integrata del percorso clinico e la continuità assistenziale.

L'ANALISI DEI DATI CI HA CONSENTITO DI INDIVIDUARE AREE DI ECCELLENZA E AMBITI IN CUI ESISTONO MARGINI DI MIGLIORAMENTO. È QUESTO L'APPROCCIO CORRETTO: VALORIZZARE CIÒ CHE FUNZIONA E INTERVENIRE CON DECISIONE DOVE LA PERFORMANCE PUÒ CRESCERE ULTERIORMENTE





I dati dell'area materno-infantile confermano un trend di miglioramento significativo. Al 31 ottobre 2025 sono stati registrati 1.570 parti, con indicatori in crescita sia in termini di appropriatezza sia di sicurezza. Il tasso di parto spontaneo dopo taglio cesareo (Vbac) è passato dal 9,61% del 2024 al 14,2% del 2025, segno di una maggiore capacità di accompagnare percorsi di nascita fisiologici e personalizzati. Parallelamente, il taglio cesareo primario è sceso dal 17,50% al 14,2%, un dato che avvicina la struttura agli standard di best practice nazionali e internazionali.

In chirurgia oncologica i risultati si mantengono stabili e in linea con l'anno precedente, coerenti con i livelli attesi. È un

ambito nel quale continuiamo a investire, consapevoli che la qualità in oncologia non può essere misurata esclusivamente attraverso i volumi.

È necessario affinare ulteriormente gli indicatori, aggiornandoli alla luce della letteratura scientifica più recente e valorizzando in modo più puntuale gli esiti clinici. Su questo

tema è aperto un confronto tecnico con Agenas, perché riteniamo che il sistema di valutazione debba evolversi insieme alla medicina.

Il rapporto evidenzia, nel complesso, un miglioramento degli standard nazionali ma anche un divario ancora marcato tra Nord e Sud. In questo contesto, i risultati ottenuti assumono un significato ulteriore: dimostrano che anche nel Mezzogiorno è possibile consolidare modelli organizzativi efficaci, fondati su appropriatezza, sicurezza e monitoraggio costante delle performance.

Il riconoscimento di Agenas non rappresenta un punto di arrivo. È uno strumento di lavoro e, insieme, una responsabilità. Significa proseguire nel percorso di miglioramento continuo, investire nella qualità dei processi clinici, rafforzare l'integrazione tra reparti e mantenere alta l'attenzione sugli esiti.

Programmare con i dati significa assumersi la responsabilità delle proprie scelte. È questa la direzione lungo cui

intendiamo continuare a muoverci: una sanità orientata alla persona, capace di misurarsi con standard oggettivi e di trasformare la valutazione in opportunità di crescita.

“ I DATI DELL'AREA MATERNO-INFANTILE CONFERMANO UN TREND DI MIGLIORAMENTO SIGNIFICATIVO. AL 31 OTTOBRE 2025 SONO STATI REGISTRATI 1.570 PARTI, CON INDICATORI IN CRESCITA SIA IN TERMINI DI APPROPRIATEZZA SIA DI SICUREZZA ”

AMBULATORIO PER LA SANA LONGEVITÀ IL PRIMO ANNO TRA NUMERI, PREVENZIONE E PRESA IN CARICO CONTINUATIVA

A poco più di un anno dall'apertura, l'Ambulatorio per la Sana Longevità dell'ospedale evangelico Betania conferma la solidità di un progetto che ha segnato un passaggio importante per la sanità del Mezzogiorno.

Aperto nel settembre 2024 in collaborazione con la Fondazione Valter Longo, il centro rappresenta il primo presidio nel sud Italia interamente dedicato a un modello scientifico integrato di prevenzione delle malattie croniche e promozione dell'invecchiamento sano.

Nel corso dell'ultimo anno solare sono state effettuate 414 visite complessive. Di

queste, 174 sono state prime visite, pari al 42% del totale, mentre 240 – il 58% – hanno riguardato controlli successivi.

È un dato che merita attenzione: il numero significativo di follow-up dimostra che il percorso proposto non si esaurisce in una consulenza iniziale, ma si configura come una presa in carico strutturata e continuativa.

Il rapporto tra prime visite e controlli, superiore a uno, indica infatti una buona adesione dei pazienti al monitoraggio nel tempo, elemento essenziale quando si lavora su prevenzione metabolica e cambiamento degli stili di vita.

L'attività si è mantenuta

“
NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO
SOLARE SONO STATE EFFETTUATE
414 VISITE COMPLESSIVE. DI QUESTE,
174 SONO STATE PRIME VISITE, PARI AL
42% DEL TOTALE, MENTRE 240 – IL 58%
– HANNO RIGUARDATO CONTROLLI
SUCCESSIVI
”



costante durante l'anno, con una media di circa 34 visite al mese.

Dopo un avvio regolare nei primi mesi – 31 accessi a gennaio, 39 a febbraio, 33 a marzo e 32 ad aprile – il numero delle prestazioni ha conosciuto una crescita significativa in giugno, con 50 visite, il dato mensile più alto dell'anno. Anche settembre e novembre hanno registrato volumi rilevanti, rispettivamente con 49 e 47 accessi, a conferma di un interesse crescente e di una domanda consolidata. Il fisiologico rallentamento del mese di agosto, con 6 visite, è stato compensato da una ripresa immediata già a settembre, segno che il servizio è ormai stabilmente inserito nell'offerta sanitaria del territorio.

La finalità dell'ambulatorio è chiara: intervenire sui fattori di rischio modificabili per prevenire patologie cardiovascolari, diabete, tumori e contrastare l'obesità. Il modello adottato si basa sulle evidenze scientifiche sviluppate dal professor Valter Longo e integra valutazione clinica, educazione alimentare personalizzata, programmi di attività fisica e controlli periodici.

La cosiddetta "dieta della longevità" non viene proposta come schema rigido, ma come percorso adattato alle caratteristiche metaboliche e cliniche del singolo paziente, con un monitoraggio costante dei parametri di salute.

Il servizio si rivolge sia a persone già affette da patologie croniche, sia a soggetti sani che desiderano investire sulla propria salute futura. Particolare attenzione è dedicata anche agli adolescenti in sovrappeso, in un'ottica di prevenzione precoce delle alterazioni metaboliche che possono evolvere, in età adulta, in condizioni cliniche più complesse.

LA FINALITÀ DELL'AMBULATORIO È CHIARA: INTERVENIRE SUI FATTORI DI RISCHIO MODIFICABILI PER PREVENIRE PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI, DIABETE, TUMORI E CONTRASTARE L'OBESITÀ



L'esperienza del primo anno dimostra che la prevenzione strutturata trova spazio e consenso anche nel Sud Italia, dove il carico di malattie croniche resta elevato.

I 414 accessi registrati non rappresentano soltanto un dato quantitativo, ma testimoniano una crescente consapevolezza rispetto al valore di un ap-

proccio multidisciplinare e scientificamente validato alla longevità.

L'Ambulatorio per la Sana Longevità ha sede presso l'ospedale evangelico Betania, nel quartiere Ponticelli di Napoli, ed è prenotabile attraverso il Cup al numero 081 591 2159. Il progetto si inserisce in una rete scientifica internazionale già attiva a Milano e Los Angeles, confermando la volontà dell'ospedale di coniugare radicamento territoriale e apertura alla ricerca più avanzata. Investire sulla longevità sana significa spostare il baricentro della medicina dalla cura alla prevenzione. I risultati del primo anno indicano che questa scelta è non solo possibile, ma necessaria.

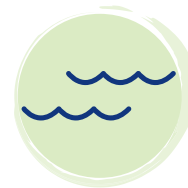
L'AMBULATORIO PER LA SANA
LONGEVITÀ HA SEDE PRESSO
L'OSPEDALE EVANGELICO BETANIA, NEL
QUARTIERE PONTICELLI DI NAPOLI, ED È
PRENOTABILE ATTRAVERSO IL CUP AL
NUMERO 081 591 2159



Tutto il nostro impegno per la pelle delicata del tuo bambino



**Con olio o estratto
naturale di mandorle
BIO**



**Biodegradabilità
superiore al 97%¹**



**0%
Oli minerali
nella formula**

¹Percentuale di biodegradabilità riferita alla formulazione secondo le Linee Guida OCSE 301/302 o metodi comparabili



PRIMI MILLE GIORNI DI VITA, DA QUI LE FONDAMENTA DEL FUTURO

Marcello Napolitano

Direttore Uoc Neonatologia e Tin



C'è una finestra temporale che incide in modo determinante sulla salute futura di ogni individuo. È quella dei primi 1.000 giorni di vita: dal conce-

pimento fino al compimento dei due anni. Un periodo breve, se rapportato all'intero arco dell'esistenza, ma biologicamente e relazionalmente irripetibile.

In questa fase si costruiscono le fondamenta dello sviluppo fisico, neurologico, immunitario e metabolico del bambino. È il tempo in cui gli organi

crescono più rapidamente, in cui il cervello conosce la massima espansione sinaptica, in cui il sistema immunitario impara a riconoscere e modulare le risposte agli stimoli esterni. È anche il perio-



È IL PERIODO IN CUI SI PONGONO LE BASI DI MOLTE PATOLOGIE DELL'ETÀ ADULTA: MALATTIE CARDIOVASCOLARI, DIABETE, SINDROME METABOLICA. LA PREVENZIONE, DUNQUE, INIZIA MOLTO PRIMA DI QUANTO COMUNEMENTE SI PENSI



do in cui si pongono le basi di molte patologie dell'età adulta: malattie cardiovascolari, diabete, sindrome metabolica. La prevenzione, dunque, inizia molto prima di quanto comunemente si pensi.

Tutto parte dal concepimento. La salute materna, lo stile di vita, l'assenza di esposizione a fattori di rischio noti – fumo, alcol, sostanze stupefacenti – e una nutrizione adeguata rappresentano elementi determinanti. La gravidanza non è soltanto un evento biologico: è un processo complesso in cui ambiente, genetica e comportamenti interagiscono in modo profondo.

Dopo la nascita, la crescita accelera ulteriormente. Nei primi due anni si verifica la più intensa moltiplicazione cellulare dell'intero ciclo vitale. Per questo è necessario adottare una strategia integrata che tenga insieme nutrizione, pre-

“
LE SCELTE ALIMENTARI
PRECOCI INFLUENZANO
IL METABOLISMO, IL RISCHIO DI
SOVRAPPESO E LA PREDISPOSIZIONE A
PATOLOGIE CRONICHE. EDUCARE I GENITORI A
UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE SIGNIFICA
INTERVENIRE IN MODO CONCRETO SULLA
SALUTE FUTURA DEL BAMBINO
”

venzione vaccinale, promozione dell'allattamento al seno, monitoraggio clinico e sostegno allo sviluppo psicoaffettivo.

Oggi viviamo in un contesto in cui l'accesso a cibi ultraprocesati è semplice e diffuso. La nutrizione infantile richiede invece consapevolezza e vigilanza. Le scelte alimentari precoci influenzano il metabolismo, il rischio di sovrappeso e la predisposizione a patologie croniche. Educare i genitori a una corretta alimentazione significa intervenire in modo concreto sulla salute futura del bambino.

Ma i primi 1.000 giorni non sono solo metabolismo e prevenzione. Sono relazione, attaccamento,

costruzione dell'identità. La presenza affettiva dei genitori è un fattore protettivo potente.

In diversi Paesi europei, le politiche di welfare prevedono congedi parentali prolungati per madre e padre proprio

per tutelare questa fase cruciale. Il bambino, nei primi anni, ha bisogno di entrambi: di uno spazio sicuro in

“
LA PRESENZA AFFETTIVA DEI
GENITORI È UN FATTORE PROTETTIVO
POTENTE. IN DIVERSI PAESI EUROPEI,
LE POLITICHE DI WELFARE PREVEDONO
CONGEDI PARENTALI PROLUNGATI PER
MADRE E PADRE
”



cui sviluppare fiducia, linguaggio, competenze emotive.

Accompagnare le famiglie in questo percorso è una responsabilità condivisa tra pediatria, ostetricia, ginecologia e servizi territoriali. L'obiettivo è ridurre al minimo i fattori di rischio e promuovere condizioni favorevoli allo sviluppo armonico.

In questa direzione si inserisce il Programma di Sostegno alla Genitorialità, che offre percorsi dedicati dalla gravidanza ai primi anni di vita. L'ambulatorio ostetrico

garantisce bilanci di salute e incontri periodici per un'assistenza personalizzata e orientata al benessere materno-infantile. I programmi di movimento terapeutico in gravidanza favoriscono salute cardiovascolare, controllo del peso e benessere psicologico. Sono attivi ambulatori specialistici per la gestione della presentazione podalica, per il travaglio di prova dopo taglio

“
INVESTIRE NEI PRIMI 1.000
GIORNI SIGNIFICA INVESTIRE NEL
FUTURO. SIGNIFICA COMPRENDERE CHE
LA SALUTE NON SI COSTRUISCE SOLTANTO
CURANDO LA MALATTIA, MA CREANDO
LE CONDIZIONI PERCHÉ ESSA NON SI
SVILUPPI

cesareo e per l'analgesia del parto, oltre a un ambulatorio puerperale e a un servizio dedicato al sostegno dell'allattamento al seno.

Accanto alla dimensione clinica, promuoviamo

iniziative come gli incontri di lettura nei primi anni di vita, perché leggere ad alta voce fin dai primi mesi – e persino in gravidanza – rafforza il legame genitore-bambino e sostiene lo sviluppo linguistico e cognitivo.

Investire nei primi 1.000 giorni significa investire nel futuro. Significa comprendere che la salute non si costruisce soltanto curando la malattia, ma creando le condizioni perché essa non si sviluppi. È una visione che integra prevenzione, assistenza qualificata e sostegno alla genitorialità consapevole.

La nascita sicura non è soltanto un evento clinico ben gestito: è l'inizio di un percorso che richiede competenza, presenza e responsabilità condivisa. In quei primi 1.000 giorni si gioca una partita decisiva. E non possiamo permetterci di sottovalutarla.



FONDAZIONE BETANIA, ATTIVO IL NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO ENERGIA PULITA PER UNA SANITÀ RESPONSABILE

L'impianto fotovoltaico installato presso i nuovi uffici della Fondazione è ufficialmente entrato in funzione. Non si tratta di un semplice intervento tecnico o di un aggiornamento infrastrutturale, ma di una scelta strategica che colloca l'ospedale evangelico Betania dentro una visione più ampia di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

In un tempo in cui la transizione energetica non è più un'opzione ma una necessità, anche il settore sanitario è chiamato a interrogarsi sul proprio impatto ambientale.

Gli ospedali, per loro natura, sono strutture ad alta intensità energetica: funzionano 24 ore su 24,

IN UN TEMPO IN CUI LA TRANSIZIONE
ENERGETICA NON È PIÙ UN'OPZIONE
MA UNA NECESSITÀ, ANCHE IL SETTORE
SANITARIO È CHIAMATO A INTERROGARSI
SUL PROPRIO IMPATTO AMBIENTALE

richiedono sistemi di climatizzazione costanti, apparecchiature diagnostiche complesse, illuminazione continua e reti informatiche sempre attive. Ridurre il consumo di energia da fonti fossili significa incidere in modo concreto sull'impronta carbonica complessiva della struttura.



L'attivazione dell'impianto fotovoltaico rappresenta dunque un passo misurabile verso la decarbonizzazione. L'energia prodotta è a zero emissioni di gas serra, non genera inquinamento acustico né chimico e contribuisce alla riduzione della domanda di energia proveniente da fonti tradizionali. Ogni chilowattora autoprodotta equivale a una minore immissione di CO₂ nell'atmosfera e a una minore dipendenza da sistemi energetici ad alto impatto ambientale.

Ma il valore dell'intervento non si esaurisce nel dato tecnico. È un segnale culturale. Un ospedale non è soltanto un luogo di cura: è un presidio civico, un punto di riferimento per la comunità. Assumere una posizione chiara sul tema della sostenibilità significa ribadire che la salute individuale e quella dell'ambiente sono strettamente interconnesse.

L'inquinamento atmosferico, i cambiamenti climatici, l'aumento delle temperature e degli eventi estremi



hanno ricadute dirette sulla salute pubblica, in particolare sulle fasce più fragili della popolazione.

Scegliere l'energia rinnovabile significa, quindi, agire anche in chiave preventiva. Significa ridurre, nel lungo periodo, quei fattori ambientali che contribuiscono all'insorgenza e all'aggravamento di patologie respiratorie, cardiovascolari e metaboliche. La sostenibilità non è un tema accessorio rispetto alla sanità: è parte integrante di una visione moderna della tutela della salute.

C'è poi un ulteriore elemento da considerare. Ogni scelta virtuosa ha un effetto moltiplicatore. Installare un impianto fotovoltaico significa offrire un esempio concreto, dimostrare che anche realtà complesse possono investire in soluzioni energetiche pulite e sostenibili. È un messaggio rivolto alle istituzioni, alle imprese e ai cittadini: la transizione ecologica si costruisce attraverso decisioni quotidiane, progressive, cumulative.



ANTIMICROBICO-RESISTENZA: UNA MINACCIA SILENZIOSA CHE RIGUARDA TUTTI

L'antimicrobico-resistenza è spesso percepita come un problema distante, tecnico, confinato agli ambiti specialistici o ai reparti ospedalieri. In realtà è una delle sfide sanitarie più rilevanti del nostro tempo. Il suo carattere insidioso sta proprio nella sua apparente invisibilità: non produce effetti immediatamente percepibili nella vita quotidiana, ma agisce progressivamente, riducendo l'efficacia di strumenti terapeutici che per decenni hanno rappresentato una delle conquiste più importanti della medicina moderna.

Gli antibiotici hanno rivoluzionato la storia della salute pubblica, rendendo curabili infezioni un tempo potenzialmente letali e permettendo lo sviluppo sicuro di interventi chirurgici complessi, terapie oncologiche e trapianti. Tuttavia, il loro utilizzo eccessivo o inappropriato accelera un processo biologico naturale: la capacità dei microrganismi di adattarsi e sviluppare meccanismi di difesa contro i farmaci. Quando questo accade, le infezioni diventano più difficili da trattare, richiedono terapie più lunghe e complesse e possono determinare complicanze gravi.

Abusare degli antibiotici significa, in sostanza, renderli progressivamente meno efficaci. Assumerli senza prescrizione medica, interrompere la terapia prima del tempo indicato, utilizzarli per trattare infezioni virali – come influenza o raffreddore – sono comportamenti che contribuiscono alla diffusione di ceppi batterici resistenti. Il problema non riguarda soltanto il singolo paziente, ma l'intera collettività: i batteri resistenti possono circolare nella comunità e negli ambienti di cura, aumentando il rischio di infezioni difficili da controllare.

La prevenzione dell'antimicrobico-resistenza non si gioca solo nelle decisioni cliniche, ma anche nei gesti quotidiani. L'igiene delle mani rappresenta una misura semplice ed estremamente efficace per ridurre la trasmissione di agenti patogeni. Lavarsi correttamente le mani, soprattutto in ambito sanitario ma anche nella

vita di tutti i giorni, è un atto di responsabilità verso sé stessi e verso gli altri. Analogamente, un uso consapevole dei farmaci – sempre su indicazione del medico e nel rispetto delle modalità di assunzione – è un elemento chiave per contenere il fenomeno.

Fondamentale è anche l'informazione. Comprendere la differenza tra infezione batterica e virale, conoscere i rischi legati all'automedicazione, essere consapevoli delle conseguenze collettive di un uso improprio degli antibiotici aiuta a costruire una cultura della prevenzione. L'antimicrobico-resistenza non è un'emergenza improvvisa, ma una criticità progressiva che richiede consapevolezza diffusa e azioni coordinate.



ASSEGNATO IL SECONDO BOLLINO ROSA IMPEGNO CONCRETO PER UNA SANITÀ A MISURA DI DONNA

Nel novembre scorso l'ospedale evangelico Betania ha raggiunto un traguardo significativo: l'assegnazione del secondo Bollino Rosa da parte della Fonda-

zione Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere.

Un riconoscimento biennale che certifica la qualità dei percorsi clinici, diagnostici e assistenziali dedicati alle principali patologie femminili e che colloca l'ospedale all'interno della rete nazionale delle strutture sanitarie "a

UN RICONOSCIMENTO BIENNALE
CHE CERTIFICA LA QUALITÀ DEI PERCORSI
CLINICI, DIAGNOSTICI E ASSISTENZIALI
DEDICATI ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE FEMMINILI
E CHE COLLOCA L'OSPEDALE ALL'INTERNO DELLA
RETE NAZIONALE DELLE STRUTTURE SANITARIE
"A MISURA DI DONNA" PER IL BIENNIO
2026-2027.





misura di donna” per il biennio 2026–2027.

Il Bollino Rosa non è un premio simbolico, ma l’esito di una valutazione articolata che prende in esame l’organizzazione dei servizi, l’appropriatezza dei percorsi di prevenzione e cura, l’accessibilità alle prestazioni e l’attenzione ai bisogni specifici della popolazione femminile nelle

IL RICONOSCIMENTO RICEVUTO
PREMIA IN PARTICOLARE LA
QUALITÀ DEI PERCORSI DEDICATI ALLA
PREVENZIONE ONCOLOGICA, ALLA SALUTE
MATERNO-INFANTILE, ALLA GESTIONE DELLE
PATOLOGIE GINECOLOGICHE E ALLA PRESA
IN CARICO MULTIDISCIPLINARE

diverse fasi della vita.

Ottenere il secondo Bollino significa consolidare un percorso già avviato e dimostrare continuità nell’impegno verso la medicina di genere.

La cerimonia ufficiale si è svol-

ta presso il ministero della Salute, dove sono stati presentati gli ospedali italiani che hanno ottenuto il riconoscimento per il nuovo biennio. Essere nuovamente parte di questa rete nazionale rappresenta un elemento di responsabilità oltre che di orgoglio: significa contribuire attivamente alla costruzione di un sistema sanitario più equo, capace di riconoscere e valorizzare le differenze biologiche, cliniche e sociali che influenzano lo stato di salute delle donne.

La medicina di genere non è una branca specialistica separata, ma un approccio trasversale che attraversa tutte le discipline. Significa considerare come le patologie si manifestano diversamente nelle donne rispetto agli uomini, come rispondono ai trattamenti, come incidono fattori ormonali, sociali e ambientali. Significa anche progettare percorsi assistenziali che tengano conto delle esigenze di conciliazione tra cura, lavoro e famiglia, e garantire ambienti accoglienti e rispettosi.

Il riconoscimento ricevuto premia in particolare la qualità dei percorsi dedicati alla prevenzione oncologica, alla salute materno-infantile, alla gestione delle patologie ginecologiche e alla presa in carico multidisciplinare. È il risultato di un lavoro che coinvolge professionisti, équipe cliniche e personale sanitario in un'ottica integrata, dove la centralità della paziente è il principio guida.

In un contesto sanitario in continua evoluzione, caratterizzato da nuove sfide epidemiologiche e da un crescente bisogno di personalizzazione delle cure, il Bollino Rosa è uno stimolo a mantenere elevati gli standard organizzativi e clinici. Non è un punto di arrivo, ma una tappa intermedia di un percorso di miglioramento continuo.





ENERGIA SUBITO PRONTA!

